



Considerazioni sull'energy management

Dario Di Santo, FIRE

Conferenza SECCEM
31 maggio 2022



FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Perché usare meglio
l'energia?

Come rendere efficace
l'energy management?

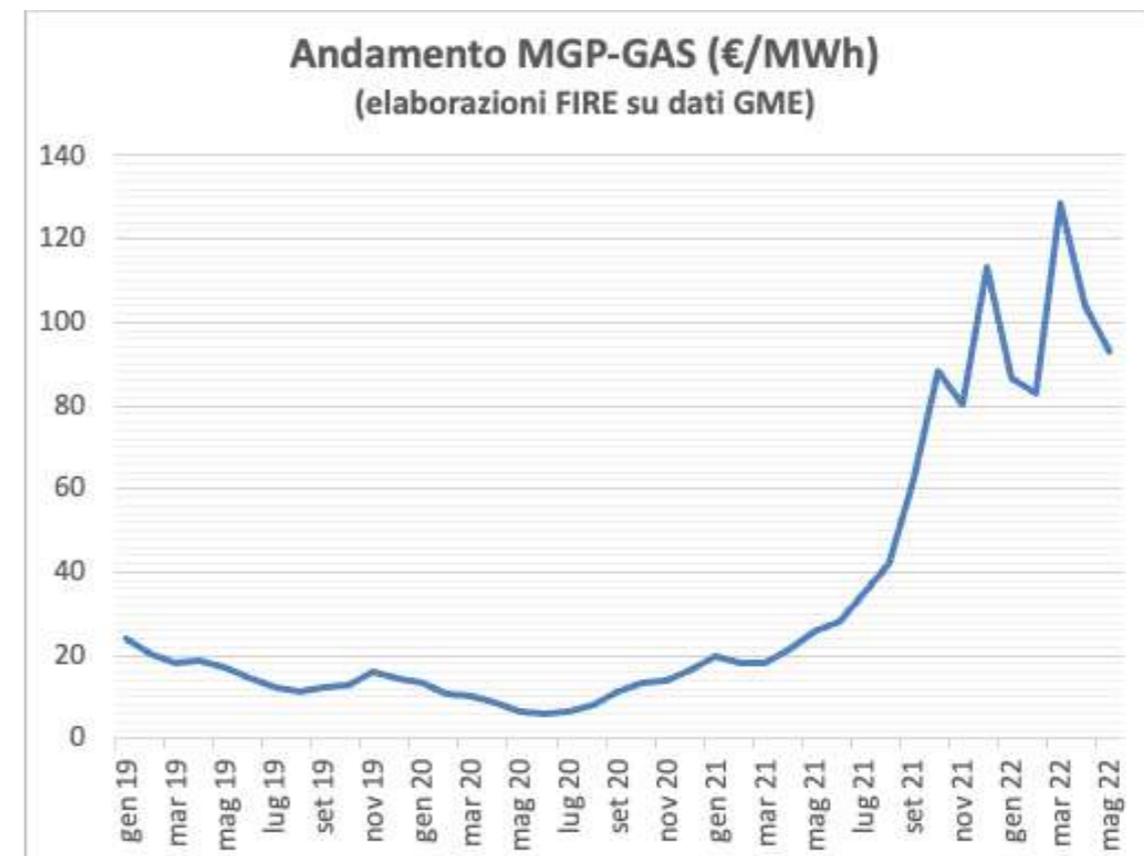
Cosa fare?

Perché: costo dell'energia



Nel 2021 era attesa una crescita sia dei prezzi delle quote CO2 ETS, sia di combustibili fossili ed elettricità, questi ultimi amplificati da mercati più che in passato.

Eppure pochi hanno approfittato dei bassi costi (e dei bassi tassi) per investire in efficienza energetica e generazione rinnovabile.



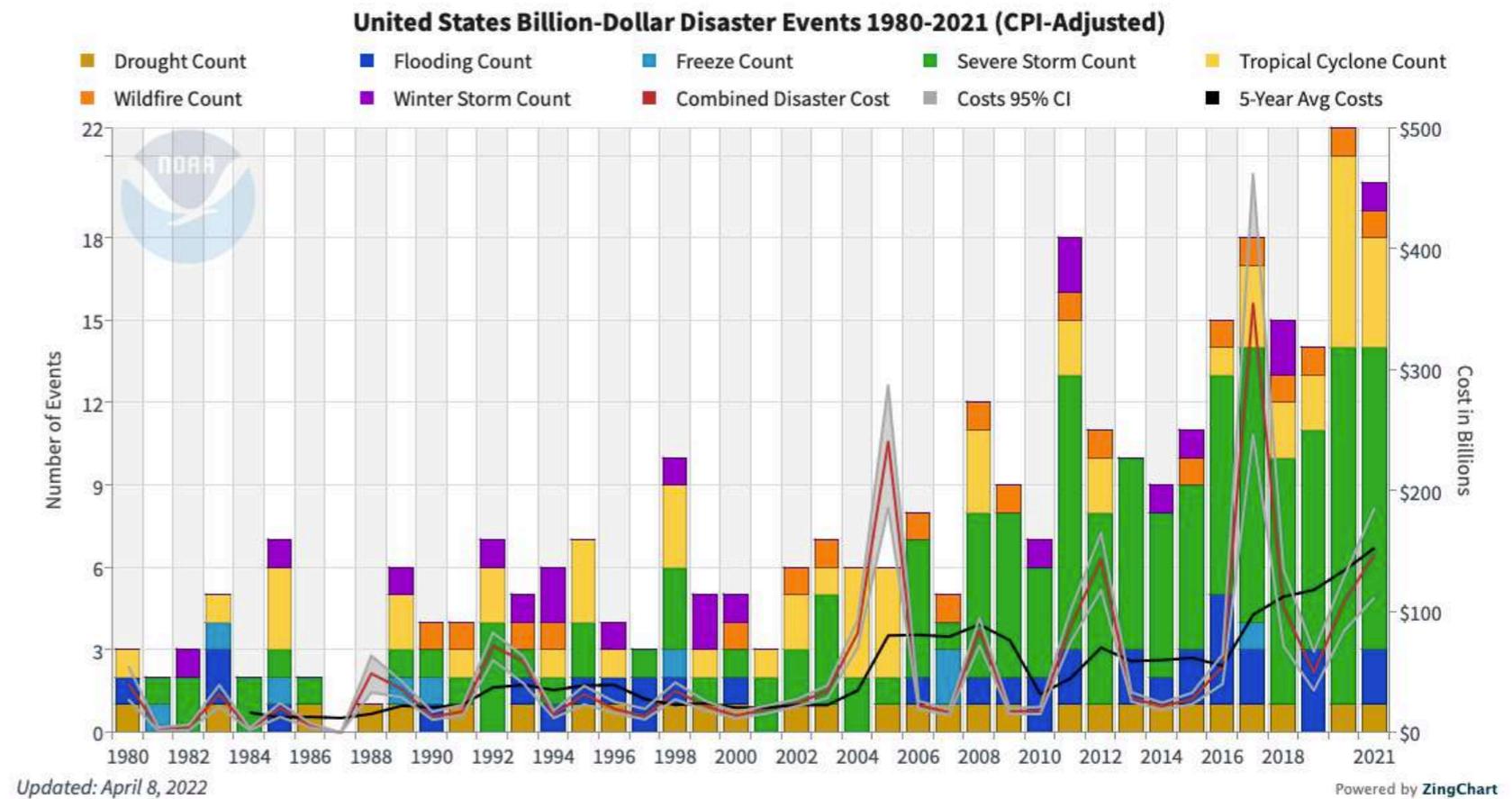
Fonte figura: carboncredits.com



Perché: costo del cambiamento climatico



I costi causati dagli eventi climatici avversi crescono sempre più rapidamente. Decarbonizzare costa, ma le valutazioni di impatto UE prevedono un costo del non intervento circa quattro volte superiore a quello dell'intervento.

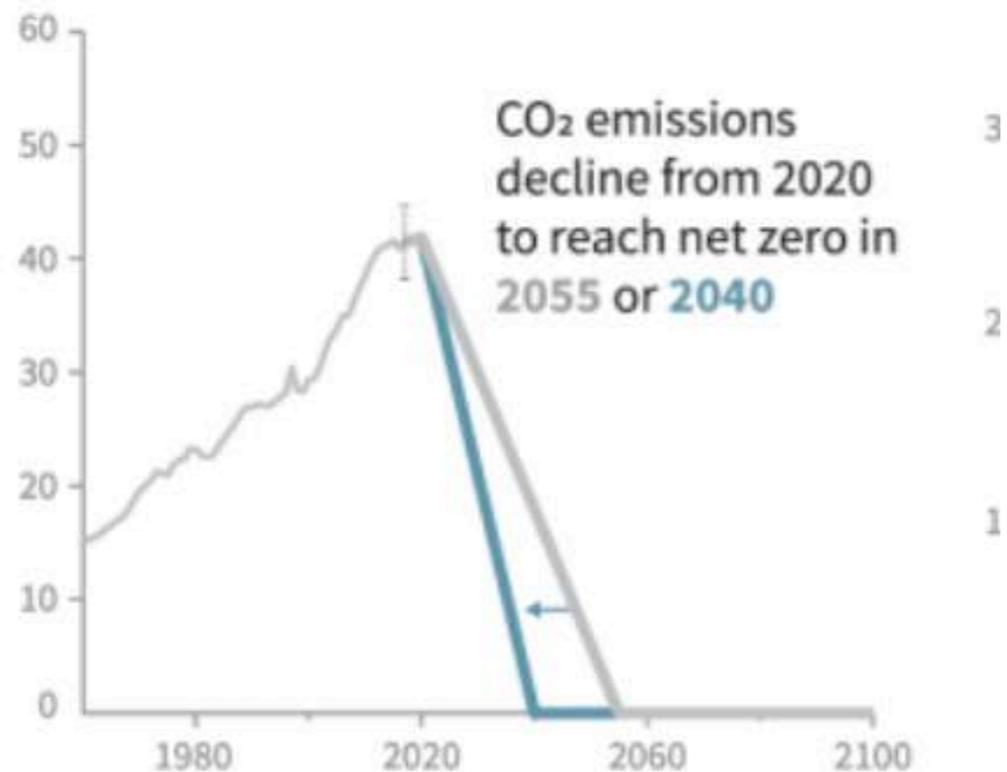


Fonte figura: NOAA, National Oceanic and Atmospheric Administration.

Decarbonizzare al 2050: più che una sfida

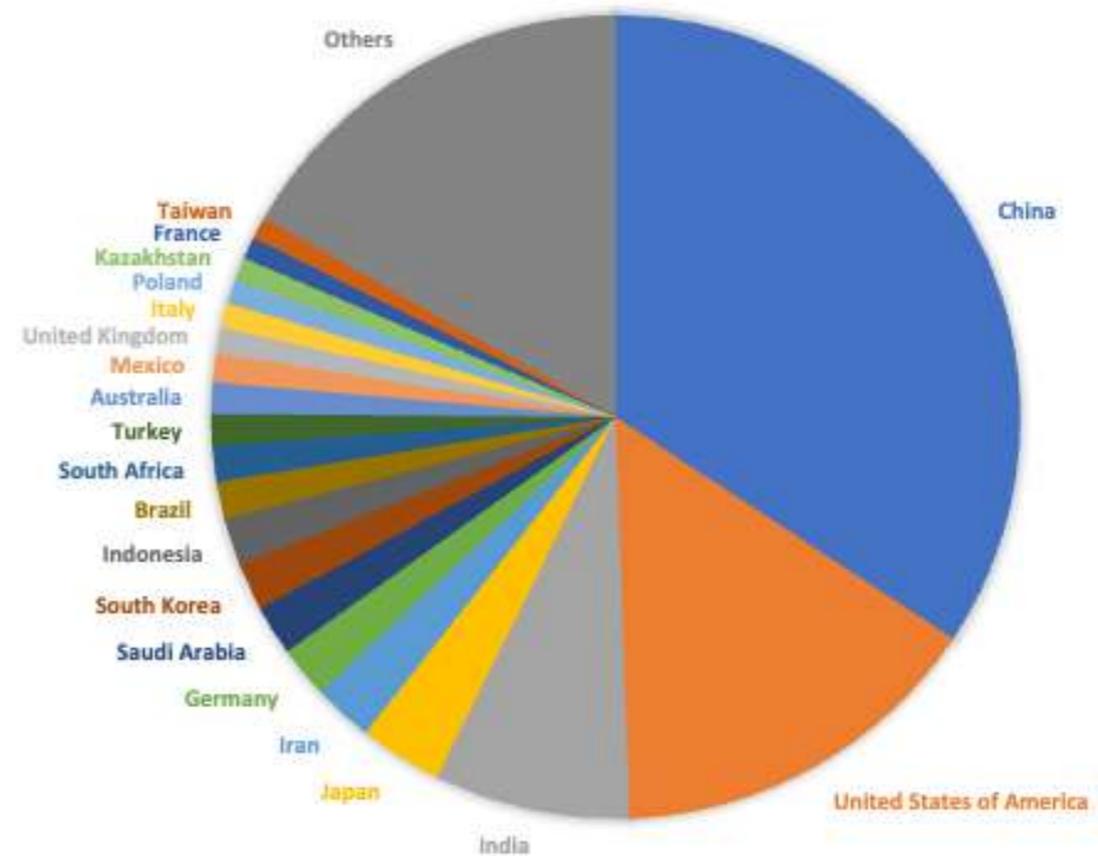


b) Stylized net global CO₂ emission pathways
Billion tonnes CO₂ per year (GtCO₂/yr)



Faster immediate CO₂ emission reductions limit cumulative CO₂ emissions shown in panel (c).

EMISSIONI PER PAESE NEL 2020
FONTE: ELABORAZIONI FIRE SU DATI GLOBALCARBONATLAS.ORG

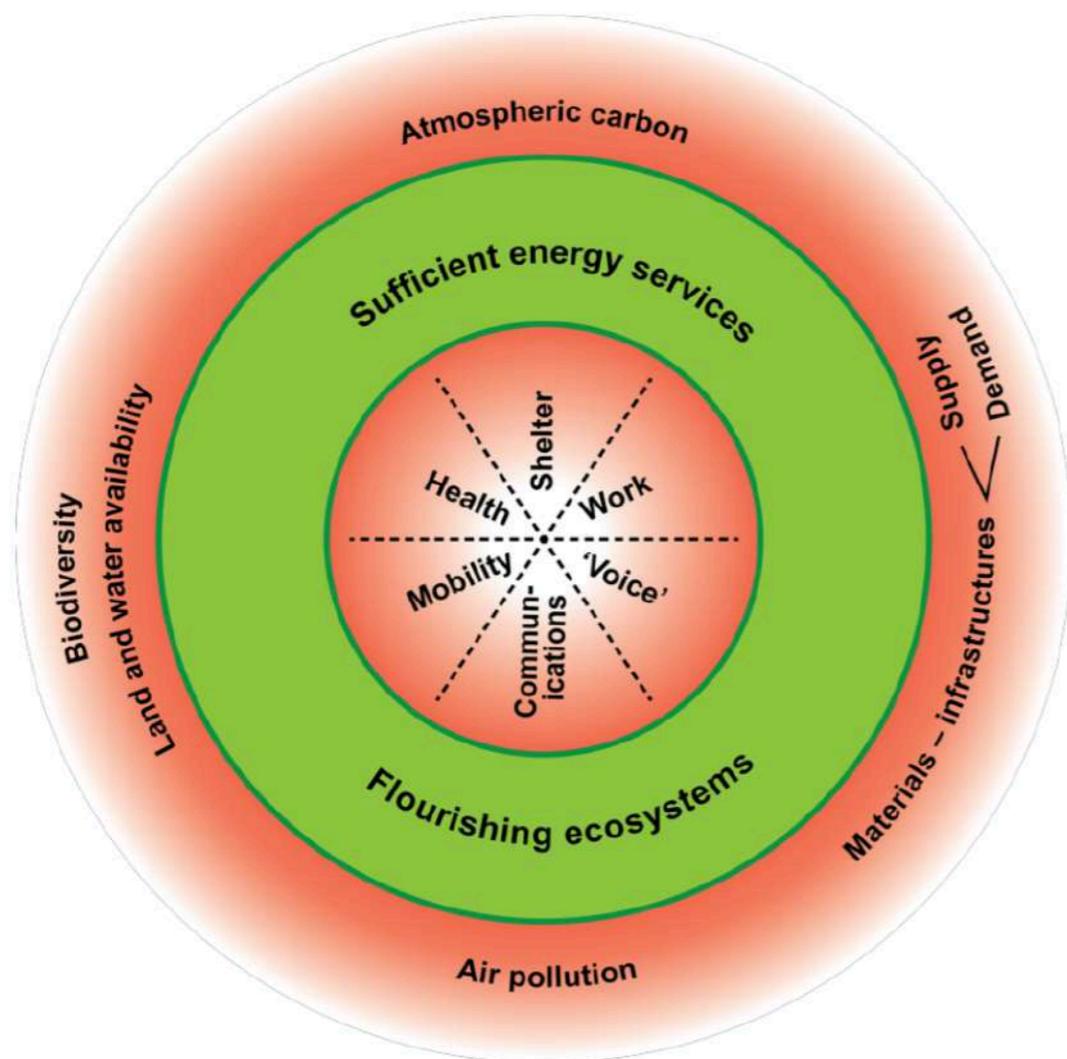


Source: IPCC. <https://www.ipcc.ch/sr15/chapter/spm/>

Perché: quali servizi per il futuro?



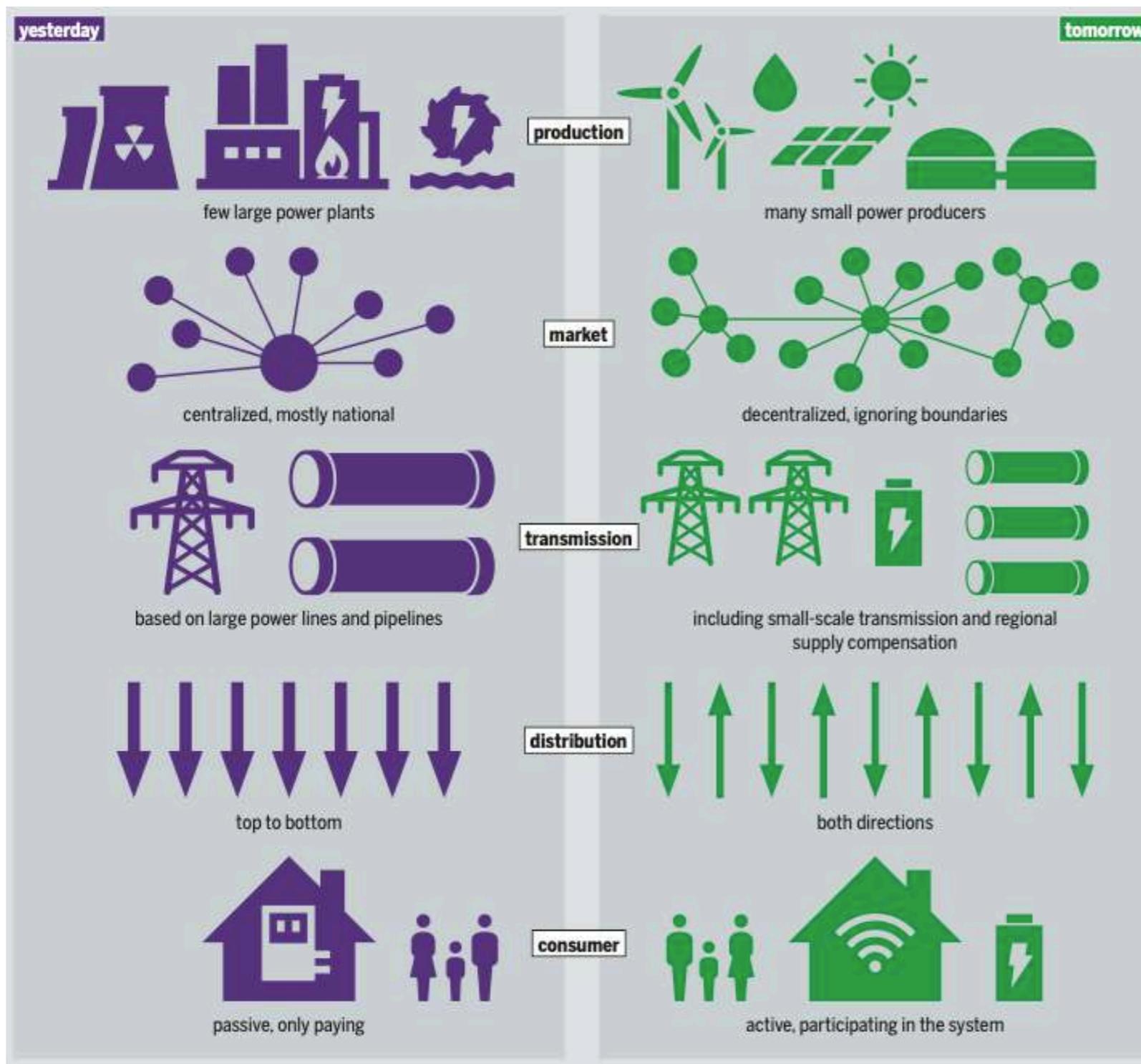
L'energia scorre dietro alle nostre vite e alle nostre attività. Da essa dipendono comfort, salute, sicurezza, acqua, beni di prima necessità, mobilità, etc. I livelli di servizio attuali potrebbero non essere sostenibili: rischio austerità o politiche di sufficienza energetica.



La sufficienza energetica è uno stato in cui le esigenze di base delle persone per i servizi energetici sono soddisfatte in modo equo e vengono rispettati i limiti ecologici.

La sfida è arrivare a definire il livello di servizi energetici che risponda a questa definizione e che sia accettabile (*figura a fianco e definizione seguente: Fawcett, Darby, ECEEE 2019*).

Perché: industria dell'energia



Al di là della rete bidirezionale e dell'ampliamento del ruolo del consumatore, la generazione distribuita porta con sé una trasformazione concettuale rilevante.

Se un tempo, infatti, l'industria dell'energia era costituita da pochi grandi attori, ora a questi si uniscono numerosissimi produttori di media, piccola e piccolissima taglia.

È però evidente che famiglie e imprese, salvo forse le più grandi, difficilmente possono pensare e agire come "industria" dell'energia).

Occorre dunque sviluppare servizi dedicati a questi soggetti.



Visione

dunque strategia, filiere, persone, target, strumenti, interventi

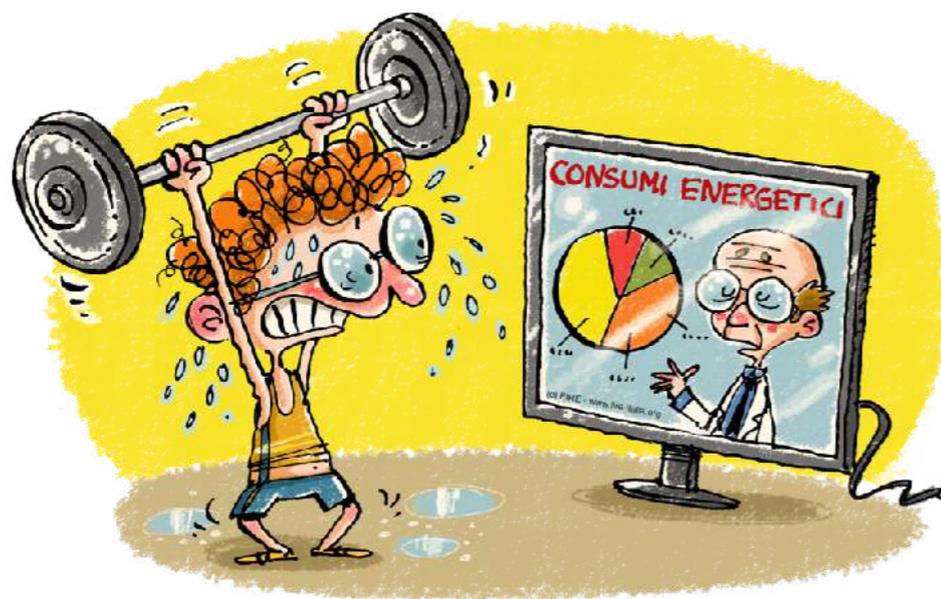
Strumenti per l'efficienza energetica



Energy manager



Diagnosi energetica

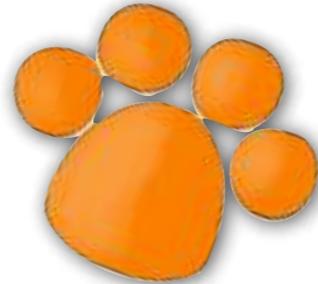


SGE ISO 50001 - ISO 50005 - ISO 50009



M&V e automazione

Uso razionale dell'energia: cosa fare



Eliminare gli sprechi

(utilizzi impropri o inutili, stand-by, regolazione non appropriata)



Utilizzare tecnologie efficienti

(sostituzione con prodotti più performanti o uso di soluzioni migliori, come CHP, pompe di calore e membrane nell'industria)



Adottare fonti rinnovabili

(le FER non migliorano l'efficienza degli usi finali, ma la sostenibilità energetica)



Riduzione della domanda

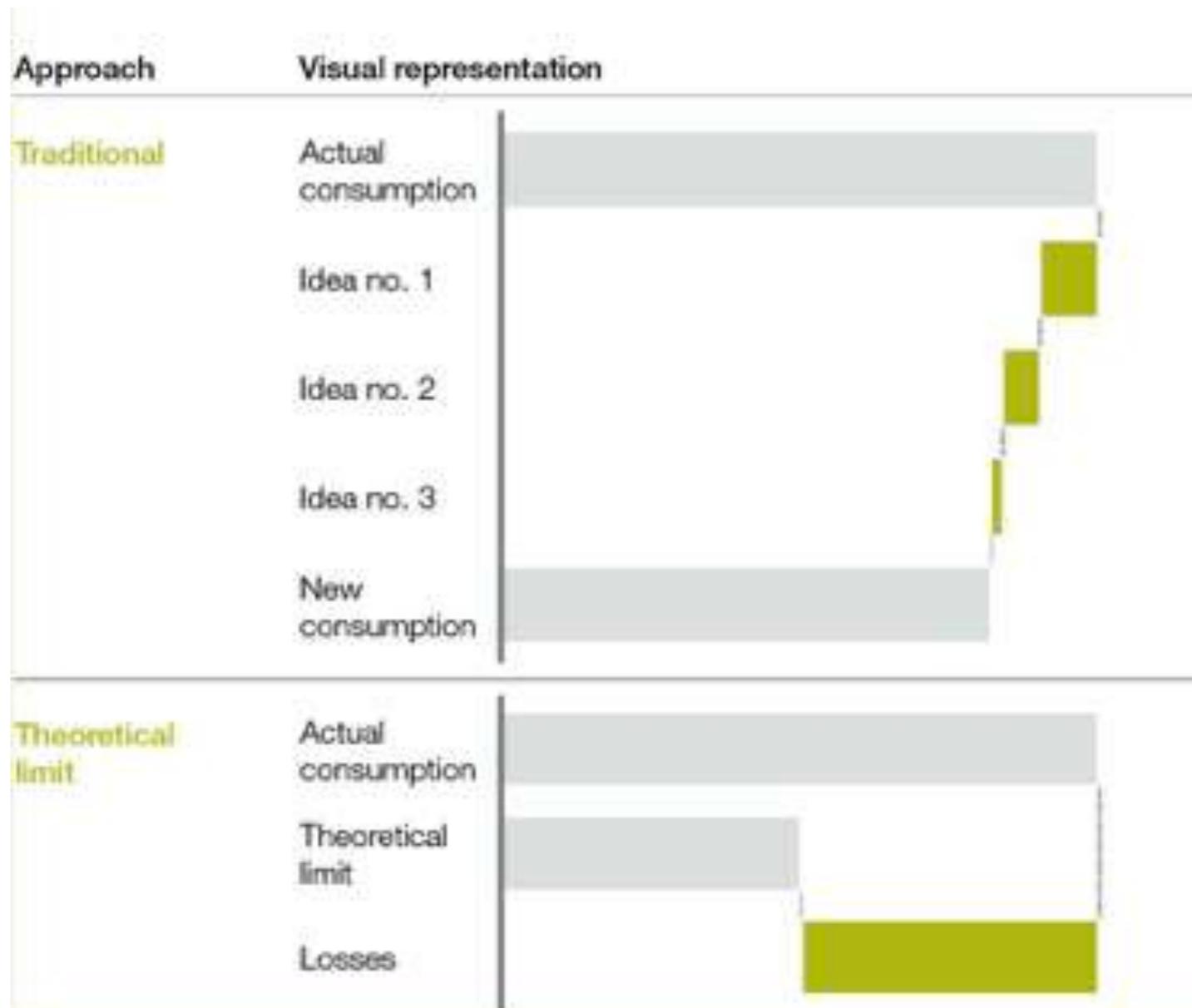
(attraverso il cambiamento degli stili di vita e dei modelli di business)



Ripensare prodotti e servizi

(improntando proposta e catena di valore alla gestione efficiente delle risorse)

Per decarbonizzare occorre innovare



L'approccio tradizionale, che procede per affinamenti, non ci porta dove dobbiamo andare.

Occorre individuare soluzioni alternative per i processi, i servizi e gli impianti.

Per farlo occorrono menti aperte...

Fonte figura: "Unlocking Industrial Resource Productivity: 5 core beliefs to increase profits through energy, material, and water efficiency", Hammer e Somers, McKinsey & Company.

Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!



I numeri della FIRE:

- ▶ oltre 300 soci rappresentativi di tutta la filiera
- ▶ oltre 2.300 energy manager
- ▶ oltre 1.400 partecipanti annui ai convegni in presenza
- ▶ circa 2.000 partecipanti annui ai webinar
- ▶ oltre 800 partecipanti annui ai corsi di formazione
- ▶ emessi oltre 400 certificati EGE SECCEM
- ▶ oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- ▶ circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- ▶ oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- ▶ oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- ▶ 16 progetti europei completati negli ultimi dieci anni
- ▶ 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno



FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Grazie!



www.dariodisanto.com



<http://blog.fire-italia.org>



www.facebook.com/FIREenergy.manager



www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l-uso-razionale-dell-energia



www.twitter.com/FIRE_ita

PER UN QUADRO COMPLETO
DELLE ATTIVITA' FIRE,
VISITA IL SITO!

